

**SHIP2SHORE**  
**SPAZIO**  
**DISPONIBILE**

**MANNING**

## Amianto, battaglia senza fine

Le pressioni della Conferenza delle Regioni, partite dalla Liguria, spingono la causa dei marittimi presso il Governo, ma la situazione non si sblocca

Nuovi passi avanti nella battaglia intrapresa da U.S.C.L.A.C./U.N.C.Di.M. (Unione Sindacale Capitani di Lungo Corso al Comando/Unione Nazionale Capitani e Direttori di Macchina) per il riconoscimento ai marittimi dei benefici previdenziali spettanti ai lavoratori esposti ad amianto (*S2S n.25, 28 e 38/2009*).

Hanno sortito effetti interessanti

le recenti pressioni esercitate dal presidente del sindacato Antonino Nobile su alcuni esponenti dei diversi schieramenti politici interessati alla materia. A fine dicembre la commissione Salute della Conferenza delle Regioni ha condiviso la richiesta del presidente della Regione Liguria Claudio Burlando a favore dei lavoratori marittimi esposti all'amianto, valutando positivamente l'emendamento predisposto per la modifica dell'art. 3, comma 3, del DM 16179/2004, con la previsione che per i lavoratori marittimi l'estratto matricolare rilasciato dalla capitaneria di porto sostituisca il curriculum lavorativo. Un mese dopo, il presidente della Conferenza Vasco Errani ha sottoposto la problematica a Maurizio Sacconi, Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali.

E mentre l'IPSEMA, con una circolare emanata negli stessi giorni, dava indicazioni alle proprie Sedi Compartimentali per l'istruttoria di quelle domande che, sulla base della normativa vigente, risultano procedibili, in quanto munite di curriculum o di documento sostitutivo (una parte minimale del totale), lo stesso Sacconi confermava, rispondendo ad una interrogazione parlamentare della deputata PD Sesa Amici, "la disponibilità ad approfondire, nelle sedi più opportune, con tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti, i profili di criticità, ancora concretamente sussistenti, relativi alla questione sollecitata".



Antonino Nobile

Nel frattempo il cosiddetto "decreto milleproroghe" ha fissato al 30 giugno 2010 il termine entro il quale è possibile per il lavoratore presentare il curriculum professionale necessario per la definizione della procedura in materia di benefici previdenziali per lavoratori esposti all'amianto, ma il Governo, a fine febbraio, ha rispettivamente "accettato" e "accolto come raccomandazione" due ordini del giorno presentati dalla deputata UDC Gabriella Mondello e dal collega PD Ettore Rosato, in cui si invitava il Governo "a interrompere il pluriennale e inaccettabile perpetuarsi di una ingiustizia evidente, attraverso una ulteriore e auspicabilmente definitiva circolare esplicativa del decreto 27 ottobre 2004, che consenta a tutti i lavoratori marittimi di sostituire quanto previsto dell'articolo 3 comma 3 dello stesso con l'estratto matricolare rilasciato dalle capitanerie di porto o dalle competenti Direzioni del Lavoro provinciali".

**Andrea Moizo**